



# Corte dei Conti

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti  
sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria  
dell'**Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti**

**Industriali Laureati (E.P.P.I.)**

per gli esercizi 2011 e 2012

*Relatore: Consigliere Antonio Galeota*

*Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la dott.ssa Giuliana Tranchino*

**PAGINA BIANCA**

**DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

**PAGINA BIANCA**

*Determinazione n. 74/2014.*

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 18 luglio 2014;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto legislativo n. 509 in data 30 giugno 1994, con il quale l'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (E.P.P.I.) è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi del suddetto ente, relativi agli esercizi 2011 e 2012 nonché le annesse relazioni del Presidente, del Consiglio di indirizzo generale e del Collegio sindacale trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore, Consigliere Antonio Galeota e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti e agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi 2011 e 2012;

ritenuto che l'esame della gestione e della documentazione relativa agli esercizi 2011 e 2012 ha evidenziato che:

1) le risultanze contabili dell'E.P.P.I. mostrano, nel biennio considerato, un sostanziale equilibrio finanziario, economico e patrimoniale;

2) il conto economico esprime nel 2011 un avanzo pari a euro 18.681.512, determinato da un aumento dei ricavi del 26,4 per cento e nel 2012 un avanzo pari a euro 33.488.003, dovuto ad un aumento dei ricavi pari al 15,7 per cento;

3) lo stato patrimoniale espone un incremento nel biennio (rispettivamente del 9,8 per cento e dell'8,1 per cento del patrimonio netto);

4) la recente riforma previdenziale dell'ente (che ha previsto un innalzamento della contribuzione minima soggettiva a partire dal 1º gennaio 2012 e della contribuzione integrativa dal luglio 2012) trova riscontro nelle risultanze del bilancio tecnico che appaiono in

miglioramento rispetto ai bilanci tecnici precedenti. Si rileva, peraltro, che dal 2040 in poi il saldo previdenziale registra un valore negativo;

5) con riferimento ai patrimonio mobiliare, si ribadisce l'esigenza di porre in essere ogni precauzione negli investimenti, in ragione del contesto finanziario internazionale ed interno non ancora stabilizzato;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi – corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958 – con le considerazioni di cui in parte motiva – alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi 2011 e 2012 corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – dell'Ente di Previdenza dei Periti Industriali e dei Periti Industriali Laureati (E.P.P.I.), l'unità relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE

*Antonio Galeota*

PRESIDENTE

*Ernesto Basile*

Depositata in Segreteria il 25 luglio 2014.

IL DIRIGENTE

(Roberto Zito)

**RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI**

**PAGINA BIANCA**

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO  
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELL'ENTE DI PREVIDENZA  
DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI  
(E.P.P.I.) RELATIVA AGLI ESERCIZI 2011 E 2012

S O M M A R I O

1. Premessa .....	<i>Pag.</i>	15
2. Profili generali .....	»	16
3. Organizzazione .....	»	23
3.1 Gli organi .....	»	23
3.2 Compensi degli organi .....	»	23
4. Il personale .....	»	25
4.1 Compensi professionali e di lavoro autonomo .....	»	27
5. Gli iscritti .....	»	29
6. La contribuzione .....	»	30
7. Le prestazioni istituzionali e la dinamica della spesa ..	»	32
8. La gestione immobiliare .....	»	33
9. Il bilancio .....	»	34
10. Attività finanziarie .....	»	35
11. Il conto economico .....	»	37
12. La situazione patrimoniale .....	»	40
13. Il bilancio tecnico .....	»	43
14. Considerazioni conclusive .....	»	46

**PAGINA BIANCA**

**1. Premessa**

Con la presente relazione la Corte riferisce sul risultato del controllo eseguito, ai sensi dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, 259 e dell'art. 3, c. 5, del D.Lvo 30 giugno 1994, n. 509, applicabile per il rinvio dinamico fattone dall'art. 6, c. 7, del D.Lvo 103/1996 in ordine alla gestione, relativa agli esercizi 2011 e 2012, dell'E.P.P.I. (Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati) e sulle vicende di maggior rilievo intervenute sino alla data corrente.

La precedente relazione, riferita agli esercizi 2008, 2009 e 2010 è stata deliberata da questa Sezione con determinazione n. 87 del 5 ottobre 2012 depositata il 18 ottobre 2012<sup>1</sup>.

---

<sup>1</sup> V. Atti parlamentari, XVI Legislatura, Doc. XV n. 466.

## 2. Profili generali

L'Ente di previdenza dei periti industriali e dei periti industriali laureati (E.P.P.I.), è stato istituito, come fondazione di diritto privato, ai sensi del decreto legislativo 10 febbraio 1996, n. 103 in attuazione della delega conferita dall'art. 2, c. 25, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e del decreto legislativo 509/94 ed è regolato dalla normativa suddetta, nonché, per quanto ivi non previsto, dalle disposizioni del codice civile in tema di fondazioni, se e in quanto compatibili.

La Fondazione è stata costituita il 15 settembre 1997.

L'Ente non ha fini di lucro e non usufruisce di finanziamenti pubblici o altri ausili pubblici di carattere finanziario, in conformità con quanto disposto dal D.Lvo 30 giugno 1994, n. 509.

Sono obbligatoriamente iscritti all'Ente, con le modalità previste nel regolamento dell'Ente stesso, tutti coloro che, iscritti negli Albi Professionali dei Collegi Provinciali dei periti industriali, esercitino un'attività autonoma di libera professione (svolta sia in forma singola che associata o anche sotto forma di collaborazione coordinata e continuativa), ancorché questa sia esercitata contemporaneamente ad attività di lavoro dipendente.

L'Ente riconosce in favore dei periti industriali l'erogazione di trattamenti previdenziali determinati con il metodo contributivo, ossia applicando coefficienti di conversione rapportati al montante contributivo maturato, ottenuto attraverso la rivalutazione dei contributi versati tempo per tempo, nel regime dell'interesse composto, in base ad un tasso pari alla media quinquennale del PIL.

I trattamenti previsti sono:

- *Pensione di vecchiaia*: al raggiungimento almeno del 65° anno di età, a condizione che risultino versati e accreditati in favore dell'assicurato almeno cinque anni di contribuzione effettiva; al raggiungimento almeno del 57° anno di età o con 40 anni di anzianità contributiva, a condizione che l'importo della pensione risulti superiore a 1,2 volte rispetto all'importo dell'assegno sociale (€ 409,05 nel 2009) e che sia stato abbandonato l'esercizio della libera professione;
- *Pensione di inabilità*: spetta all'iscritto divenuto permanentemente e totalmente inabile ad esercitare l'attività di perito industriale che abbia effettivamente cessato l'attività professionale e che abbia versato almeno cinque annualità di contribuzione, di cui almeno tre nell'ultimo quinquennio. Specificamente, per gli iscritti di età inferiore ai 57 anni, inabili e invalidi, si utilizza il coefficiente di trasformazione definito per calcolare la pensione dell'iscritto a 57 anni.